

Allegato al Provvedimento n. 3/2014 adottato d'urgenza dal Presidente in data 27 marzo 2014, composto da n. 4 pagine



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PISTOIA

Aggiornamento del piano per l'utilizzo del telelavoro (triennio 2014 – 2016)

(art. 9, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179
convertito con legge n. 221 del 17 dicembre 2012 "Decreto sviluppo-bis")

Premessa

Con provvedimento adottato d'urgenza dal Presidente n. 3 del 15 febbraio 2013, ratificato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 26 del 20 febbraio 2013, è stato adottato il primo piano per l'utilizzo del telelavoro (relativo al triennio 2013-2014) ai sensi dell' art. 9, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

Ai sensi della predetta disposizione "Entro il 31 marzo di ogni anno, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pubblicano nel proprio sito web, (...) lo stato di attuazione del «piano per l'utilizzo del telelavoro» nella propria organizzazione, in cui identificano le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro".

Stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro

Il piano per l'utilizzo del telelavoro adottato con il citato provvedimento d'urgenza n. 3/2013 individuava, le seguenti azioni da compiersi nel primo anno di validità del piano stesso, ovvero l'anno 2013:

- A.** Analisi del contesto interno ed esterno di riferimento per l'individuazione di eventuali posizioni di lavoro in ordine alle quali, tenuto conto dei vincoli di

carattere organizzativo, tecnico ed economico, sia possibile ricorrere a forme di telelavoro.

- B.** Adozione di un Regolamento per la disciplina del telelavoro sulla base di uno schema-tipo che sarà predisposto dal Gruppo di lavoro personale costituito presso Unioncamere Toscana e validato dal Comitato dei Segretari generali.
- C.** Elaborazione, qualora ne ricorrano le condizioni a seguito dell'analisi di cui al punto "A", di un progetto sperimentale per l'attuazione di forme di telelavoro, i cui ambiti di applicazione e le modalità operative dovranno essere possibilmente definite in sinergia con le altre Camere di Commercio della Toscana.

L'analisi di contesto è stata effettuata con il coordinamento del Gruppo di Lavoro "Personale" istituito presso Unioncamere Toscana.

Nel ricordare che, con l'eventuale introduzione del telelavoro, l'Ente si pone l'obiettivo di:

- realizzare economie di gestione;
- incrementare la produttività grazie alla flessibilità dei tempi di lavoro e alla maggiore autonomia nelle attività svolte;
- migliorare la qualità del lavoro svolto attraverso la riduzione delle interruzioni e dei disturbi propri di un ufficio;
- ridurre le assenze dal lavoro;
- razionalizzare gli spazi lavorativi;
- favorire il rientro a tempo pieno di personale precedentemente in part-time;
- conciliare le esigenze familiari e/o personali con l'impegno lavorativo;

il suddetto gruppo di lavoro regionale, nell'incontro del 6 settembre 2013, ha preso atto della conclusione dell'analisi effettuata al fine dell'individuazione di eventuali posizioni di lavoro in ordine alle quali, tenuto conto dei vincoli di carattere organizzativo, tecnico ed economico, sia possibile ricorrere a forme di telelavoro.

Dall'analisi è emerso che solo l'attività di gestione delle pratiche telematiche del Registro delle Imprese presenta le seguenti caratteristiche:

- attività che presenta un elevato contenuto di informatizzazione;
- attività che non necessita della contestuale presenza di persone e mezzi nello stesso luogo;
- attività che non richiede lo spostamento fisico di persone e mezzi nello stesso luogo, grazie alle tecnologie informatiche.

Tale attività possiede anche le seguenti ulteriori caratteristiche che la rende "telelavorabile": immediata e completa disponibilità, a personal computer, delle pratiche e dei *software* necessari alla loro gestione, programmabilità del lavoro, facilità di controllo e valutazione dei risultati.

L'attività, infatti, dal 1° luglio 2003 è gestita con modalità telematica in seguito dell'entrata in vigore della legge n. 340/2000, che ha reso obbligatoria, per le società, la presentazione al Registro delle Imprese di domande di iscrizione interamente digitali. La recente normativa ha esteso tale obbligo anche per le imprese individuali.

Con riferimento allo specifico contesto della Camera di Commercio di Pistoia l'analisi ha evidenziato come l'attuale contesto organizzativo non rende possibile l'attivazione in concreto di progetti di telelavoro, anche se limitati all'ambito individuato, per la scarsità di personale che richiede una rotazione – non sempre programmabile – dello stesso per garantire anche i servizi di sportello che, comunque, continuano a dover essere assicurati. Si è ritenuto, pertanto, anche in considerazione dei costi connessi all'attuazione di detti progetti, di non procedere all'attivazione di progetti sperimentali in materia eventualmente ricorrendo, in presenza di particolari esigenze, a forme di orario personalizzato che consentano un miglior temperamento tra esigenze di vita e esigenze lavorative.

Non escludendo, peraltro, che un mutamento del contesto specifico consenta di ricorrere utilmente al telelavoro, con deliberazione consiliare n. 21 del 22 novembre 2013, è stato adottato il "Regolamento per il telelavoro della Camera di Commercio di Pistoia" sulla base dello schema-tipo predisposto dal più volte citato gruppo di lavoro, quale appendice al "Regolamento di organizzazione".

Tale regolamento prevede, espressamente, all'art. 3, in coerenza con i risultati dell'analisi di contesto effettuata, che **le attività "telelaborabili" sono quelle relative all'attività di gestione delle pratiche telematiche del Registro delle Imprese**. Per le altre attività svolte dalla Camera di Commercio di Pistoia non è da ritenersi possibile l'utilizzo del telelavoro.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO OPERATIVO PER IL TRIENNIO 2014-2016

Anno 2014

Tenuto conto di quanto emerso in sede di prima attuazione del piano, si provvederà da parte della dirigenza, entro il 30 giugno 2014, ad una nuova valutazione di contesto al fine di verificare l'intervento di eventuali mutamenti che consentano l'attivazione di un progetto di telelavoro a carattere sperimentale, da proporsi alla Giunta camerale nel rispetto dei tempi e delle procedure di cui al citato "Regolamento per il telelavoro della Camera di Commercio di Pistoia".

Entro il medesimo termine, sulla base delle risultanze della nuova analisi di contesto, potrà essere proposta l'eventuale modifica del regolamento circa l'individuazione delle attività "telelaborabili".

Anno 2015

Azioni:

- A.** In caso di avvenuta definizione di un progetto sperimentale per l'attuazione del telelavoro avvio del medesimo a seguito di verifica positiva della disponibilità da parte dei lavoratori.
- B.** Valutazione dell'andamento della sperimentazione per l'adozione di eventuali correttivi al progetto ovvero, in caso di mancata attivazione, ripetizione dell'analisi di contesto;

Risultati attesi:

- Incremento della produttività grazie alla flessibilità dei tempi di lavoro e alla maggiore autonomia organizzativa nelle attività svolte.
- Miglioramento della qualità delle pratiche trattate attraverso la riduzione delle interruzioni proprie del lavoro in ufficio.
- Riduzione delle assenze dal servizio per motivi personali, stante la maggiore opportunità per il telelavoratore di conciliare le esigenze familiari con l'impegno lavorativo.
- Razionalizzazione della organizzazione del lavoro e la conseguente realizzazione di economie di gestione.

Anno 2016

Azioni:

- A.** Valutazione degli esiti della sperimentazione in rapporto ai risultati attesi al fine dell'eventuale ampliamento degli ambiti di applicazione, ovvero dell'abbandono del progetto.

=====